Federagenti CISAL

Il giornale della federazione degli agenti, intermediari e rappresentanti di commercio

MAGGIO 2018

Notiziario Federagenti Direttore Responsabile: Vincenzo Lucarelli Comitato di Redazione, Direzione e Amministrazione c/o la Sede Nazionale del Sindacato. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 181/94 del 26/04/94 Iscritta Registro Nazionale della Stampa n. 6400 del 21/07/98

Gamma Classe E.
Business Solutions.
Soluzioni personalizzate per le aziende.
› Scopri l'offerta

A 10 anni dall'avvio del contestato programma di dismissioni Enasarco, ecco i deludenti risultati

Progetto Mercurio, flop annunciato

La Federagenti aveva previsto quanto è poi accaduto

OGGI, GRAZIE ALL'ATTUALE PRESENZA DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI, SCELTI ED ELETTI (PER LA PRIMA VOLTA) DAGLI AGENTI, ALL'INTERNO DEL CDA E DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENASARCO, SIAMO FINALMENTE IN GRADO DI FARE LUCE SUI RISULTATI DI UNO DEI PIÙ GRANDI PROCESSI DI DISMISSIONE IMMOBILIARE POSTI IN ESSERE DA UN ENTE PREVIDENZIALE PRIVATIZZATO. E COME SOSTENEVAMO GIÀ UN DECENNIO FA, QUANDO CI OPPONEVAMO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE ALLA SVENDITA DI UN PATRIMONIO CHE RAPPRESENTAVA LA REALE GARANZIA PER IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI DELLA CATEGORIA, I RISULTATI NON VI PIACERANNO!

Ma andiamo per ordine.

Era il 18 settembre del 2008, quando, durante la presidenza Boco, venne deliberato dal CdA Enasarco il cosiddetto «Progetto Mercurio», consistente nella vendita del patrimonio immobiliare della Fondazione (circa 17.000 appartamenti, 27.000 pertinenze e 1.000 tra negozi e uffici) avente un valore di bilancio di oltre 3 miliardi di euro e un valore di mercato ...

segue a pag. 2

Bilancio Enasarco 2017

I delegati Federagenti votano contro, ecco l'intervento di Martino Colella all'Assemblea

Il 24 aprile si è tenuta, a Roma, l'assemblea dei 60 delegati Enasarco (40 in rappresentanza degli agenti, 20 in rappresentanza delle mandanti), il cui principale adempimento all'ordine del giorno era l'approvazione del Bilancio consuntivo 2017 dell'ente. Ebbene tale Bilancio (per la prima volta nella storia della Fondazione) è stato approvato solo a maggioranza con ben 21 contrari (tra cui i 7 eletti in rappresentanza della Federagenti) e un astenuto: per la precisione hanno votato contro il Bilancio 2017 17 delegati (su 40, pari al 43%) in rappresentanza degli agenti e dei consulenti finanziari e 4 delegati (su 20) rappresentanti delle ditte mandanti.

Molte sono state le perplessità evidenziate al Presidente Enasarco sull'attuale gestione anche da chi ha poi votato a favore o si è astenuto. Le critiche si sono appuntate in particolare sulla mancanza di una gestione dell'Ente condivisa, sul mancato coinvolgimento dell'Assemblea dei Delegati nella vita dell'ente, sulla necessità di migliorare il rendimento del patrimonio e di intervenire sui fondi che gestiscono il patrimonio immobiliare della Fondazione, sull'opportunità di internalizzare alcuni servizi offerti agli iscritti attualmente invece esternalizzati, sfruttando le risorse interne della Fondazione.

I delegati Federagenti hanno, poi, voluto sottolineare come, ...

segue a pag. 3

In questo numero

- Progetto Mercurio, flop annunciato
- Bilancio Enasarco 2017
- Un codice dell'integrità per l'Enasarco
- Enasarco, cresce il dissenso
- Rubrica Legale
- Rubrica Previdenziale

Sempre più importante garantire responsabilità e trasparenza degli amministratori

Un codice dell'integrità per l'Enasarco

A proporlo all'attenzione del CdA è il Segretario generale della Federagenti

È stato recentemente elaborato il «Codice di integrità degli operatori dei settori finanziario, creditizio, previdenziale e assicurativo» per supportare e diffondere all'interno delle organizzazioni la cultura dell'integrità. È il risultato di un lavoro pluriennale del Tavolo UNI «Sviluppo della cultura dell'integrità» a cui hanno partecipato tra gli altri Luca Gaburro e Alessio Amadori, il primo Segretario generale della Federagenti nonché membro del CdA Enasarco, il secondo Presidente di Assonova, associazione di Consulenti Finanziari sostenuta dalla Fabi Federazione Autonoma Bancari Italiani. L'UNI, ente Nazionale Italiano di Unificazione, è riconosciuta dallo Stato italiano e dall'Unione Europea ...

segue a pag. 5

Gamma Classe E.
Guidare non dev'essere un lavoro.
Business Solutions.
Soluzioni personalizzate per le aziende.
› Scopri l'offerta
Mercedes-Benz

A 10 anni dall'avvio del contestato programma di dismissioni Enasarco, ecco i deludenti risultati

Progetto Mercurio, flop annunciato

La Federagenti aveva previsto quanto è poi accaduto

a cura della ***Redazione***

OGGI, GRAZIE ALL'ATTUALE PRESENZA DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI, SCELTI ED ELETTI (PER LA PRIMA VOLTA) DAGLI AGENTI, ALL'INTERNO DEL CDA E DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENASARCO, SIAMO FINALMENTE IN GRADO DI FARE LUCE SUI RISULTATI DI UNO DEI PIÙ GRANDI PROCESSI DI DISMISSIONE IMMOBILIARE POSTI IN ESSERE DA UN ENTE PREVIDENZIALE PRIVATIZZATO. E COME SOSTENEVAMO GIÀ UN DECENNIO FA, QUANDO CI OPPONEVAMO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE ALLA SVENDITA DI UN PATRIMONIO CHE RAPPRESENTAVA LA REALE GARANZIA PER IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI DELLA CATEGORIA, I RISULTATI NON VI PIACERANNO!

Ma andiamo per ordine.

Era il 18 settembre del 2008, quando, durante la presidenza Boco, venne deliberato dal CdA Enasarco il cosiddetto «Progetto Mercurio», consistente nella vendita del patrimonio immobiliare della Fondazione (circa 17.000 appartamenti, 27.000 pertinenze e 1.000 tra negozi e uffici) avente un valore di bilancio di oltre 3 miliardi di euro e un valore di mercato allo stato libero di 6 miliardi e allo stato occupato di circa 4,2 miliardi di euro (in quanto la stragrande maggioranza di tali immobili era dato in affitto a inquilini) per aumentare il rendimento della gestione immobiliare (definita «insoddisfacente») che si attestava all'1% e viste le difficoltà di gestione del patrimonio immobiliare. Il progetto prevedeva di vendere direttamente all'inquilino con uno sconto del 30% rispetto al prezzo fissato da un esperto indipendente (che arrivava al 40% in caso di acquisto collettivo, ovverosia quando almeno il 70% degli inquilini di uno stesso stabile comprava gli appartamenti) e di conferire a Fondi immobiliari appositamente costituiti e interamente partecipati dalla Fondazione gli immobili risultati invenduti.

Obiettivo dichiarato, realizzare una plusvalenza di circa 1,4 miliardi di € rispetto ai valori di bilancio e la disponibilità di una liquidità di almeno il 50-60% calcolata rispetto al valore di mercato allo stato occupato, da destinare in Borsa e a investimenti prevalentemente immobiliari a gestione indiretta con l'obiettivo di un rendimento del 5% netto.

Federagenti si è da sempre dichiarata contraria a questo progetto, in quanto: si sarebbe venduta l'unica reale garanzia del pagamento delle future pensioni (rappresentato dal «mattone»); si sarebbero venduti anche immobili di pregio con uno sconto ingiustificato andando a privilegiare gli inquilini (nb: ricordiamo tutti diverse inchieste giornalistiche su inquilini vip); lo si sarebbe fatto in un periodo di grave crisi dei mercati (finanziari e immobiliari) con una sicura diminuzione del risultato finale; molto probabilmente sarebbero rimasti «sul groppone» gli immobili problematici per una serie di motivi (scarsamente manutenuti, privi di documentazione, occupati indebitamente ecc...). Nonostante le nostre forti critiche e diverse interrogazioni parlamentari in merito, il progetto partì effettivamente, peraltro con ulteriori difficoltà di tipo legislativo/burocratico non prevedibili a priori, solo nel 2011. Oggi, a ben 7 anni dall'inizio effettivo del progetto (che sarebbe dovuto durare circa la metà) quali sono i risultati? Grazie all'attuale presenza dei nostri rappresentanti all'interno del CdA e dell'Assemblea dei Delegati Enasarco (eletti a seguito delle prime elezioni nella storia dell'ente) siamo in grado di fornirveli:

- Sono stati venduti direttamente 9.179 immobili residenziali (oltre alle relative pertinenze) aventi un valore di bilancio di € 1,214 miliardi, incassando € 1,681 miliardi, con una plusvalenza quindi di € 467 milioni;
- Sono stati venduti direttamente negozi e uffici aventi un valore di bilancio di € 5 milioni, incassando € 11 milioni, con una plusvalenza quindi di € 6 milioni;
- In quanto invenduti direttamente, nel 2011 sono stati conferiti ai Fondi Enasarco1 ed Enasarco2 (comunque interamente partecipati dalla Fondazione) 5.003 immobili residenziali aventi allora un valore di bilancio di € 661 milioni incassando € 1,071 miliardi, con una plusvalenza da apporto di € 410 milioni. Poi i Fondi hanno venduto a terzi 586 unità, incassando € 106 milioni e rimborsandone alla Fondazione € 65 milioni. Attualmente i due Fondi hanno un valore di bilancio di € 724 milioni circa e un Nav (net asset value, che rappresenta in buona sostanza il prezzo che si dovrebbe incassare dal rimborso delle quote possedute) di € 969 milioni (differenza + € 245 milioni)
- In quanto invenduti direttamente, nel 2011 sono stati conferiti al Fondo Rho (comunque interamente partecipato dalla Fondazione) negozi e uffici aventi un valore di bilancio di € 490 milioni incassando € 600 milioni, con una plusvalenza da apporto di € 110 milioni. Ad oggi il Fondo ha un valore di bilancio di € 540 milioni, ma un Nav di € 465 milioni (differenza - 75 milioni).

In definitiva quindi sono state cedute (vendute o conferite) 14.182 unità con una plusvalenza complessiva di € 998 milioni, di cui € 473 milioni CERTI, in quanto effettivamente incassati, derivanti da vendite dirette (9.179 unità) e € 525 milioni INCERTI derivanti da apporto ai Fondi dell'invenduto (5.003 unità). In realtà la plusvalenza (oggi stimata in € 525 milioni come differenza tra valore di bilancio e incasso all'epoca dell'apporto) derivante da apporto ai 3 Fondi verrà effettivamente rilevata solo al momento della chiusura del Fondi (2026/2027), come differenza tra valore di bilancio e valore di rimborso delle quote dei fondi (Nav). Oggi la plusvalenza effettiva sarebbe di € +245-75=170 milioni.

QUINDI LA PLUSVALENZA COMPLESSIVA SULLA CARTA DI € 998 MILIONI SAREBBE OGGI IN REALTÀ DI € 643 MILIONI, MENTRE L'OBIETTIVO INIZIALE ERA QUELLO DI € 1,4 MILIARDI (- 54%)

Inoltre restano ancora di proprietà della Fondazione 2.957 unità (aventi una serie di problematiche che ad oggi non consentono di cederle) per un valore di bilancio di € 661 milioni (avente valore di mercato allo stato occupato di € 700 milioni).

Purtroppo dobbiamo rilevare come le realistiche previsioni fatte dalla Federagenti nell'ormai lontano 2008 si siano effettivamente realizzate, come facilmente ipotizzabile a nostro avviso. Infatti ad oggi:

- La plusvalenza è addirittura poco meno della metà di quanto ipotizzato all'inizio;
- La dismissione doveva essere terminata già 6 anni fa;
- Sono stati venduti con lo sconto gli immobili migliori e più redditizi, mentre restano in carico alla Fondazione circa 7.400 immobili (tra quelli non ancora messi in vendita perché ad esempio in pessimo stato manutentivo o in quanto carenti di documentazione e quelli che i Fondi non riescono a piazzare).

Chiaramente i nostri rappresentanti eletti negli organi della Fondazione monitoreranno costantemente l'evoluzione di questa situazione, che desta molta preoccupazione. ■

Hai problemi con la tua ditta mandante?
Hai problemi con l'Enasarco?
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina

Bilancio Enasarco 2017

I delegati Federagenti votano contro, ecco l'intervento di Martino Colella all'Assemblea

a cura di ***Luca Orlando***

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

Il 24 aprile si è tenuta, a Roma, l'assemblea dei 60 delegati Enasarco (40 in rappresentanza degli agenti, 20 in rappresentanza delle mandanti), il cui principale adempimento all'ordine del giorno era l'approvazione del Bilancio consuntivo 2017 dell'ente. Ebbene tale Bilancio (per la prima volta nella storia della Fondazione) è stato approvato solo a maggioranza con ben 21 contrari (tra cui i 7 eletti in rappresentanza della Federagenti) e un astenuto: per la precisione hanno votato contro il Bilancio 2017 17 delegati (su 40, pari al 43%) in rappresentanza degli agenti e dei consulenti finanziari e 4 delegati (su 20) rappresentanti delle ditte mandanti.

Molte sono state le perplessità evidenziate al Presidente Enasarco sull'attuale gestione anche da chi ha poi votato a favore o si è astenuto. Le critiche si sono appuntate in particolare sulla mancanza di una gestione dell'Ente condivisa, sul mancato coinvolgimento dell'Assemblea dei Delegati nella vita dell'ente, sulla necessità di migliorare il rendimento del patrimonio e di intervenire sui fondi che gestiscono il patrimonio immobiliare della Fondazione, sull'opportunità di internalizzare alcuni servizi offerti agli iscritti attualmente invece esternalizzati, sfruttando le risorse interne della Fondazione.

I delegati Federagenti hanno, poi, voluto sottolineare come, a parer loro, i positivi risultati di Bilancio siano derivati esclusivamente dai sacrifici richiesti agli iscritti (il Regolamento dell'Ente prevede ormai dal 2012 un costante e continuo innalzamento dei contributi da versare in capo agli iscritti) e non dall'auspicata e promessa svolta gestionale dichiarata in più occasioni dall'attuale presidente, ma mai finora attuata.

Ciò detto, riportiamo, di seguito, il testo integrale dell'intervento letto in assemblea dal Dott. Martino Colella (delegato all'assemblea e responsabile sindacale Federagenti Piemonte), in rappresentanza di tutti i delegati Federagenti.

«Constatiamo l'ottimo lavoro svolto dagli Uffici della Fondazione nella redazione di questo Bilancio, presentato in modo chiaro, puntuale ed esaustivo.

Considerando il Bilancio come il risultato della politica gestionale espressa da questo CdA, premettiamo che il nostro voto all'Approvazione del Bilancio è contrario.

L'anno precedente esprimemmo voto favorevole al documento perché ritenevamo che le rassicurazioni e/o gli impegni assunti dalla Presidenza su una gestione condivisa nel rispetto dei diversi programmi elettorali, potessero portare a considerevoli risultati nel breve e a gettare le basi per dei risultati anche nel medio periodo.

Ci riferiamo ad esempio: alla riduzione delle ingenti spese per i legali che assistono la Fondazione; al miglioramento dei rendimenti dei fondi immobiliari che gestiscono l'invenduto del Progetto Mercurio; alla rinegoziazione delle condizioni con alcune SGR che gestiscono investimenti che si sono rivelati problematici; alla riduzione del consistente impegno nel settore immobiliare (oggi pesa per circa il 40% del patrimonio investito secondo questo Bilancio) che porta con sé risultati assolutamente deficitari (-0,1% netto vista anche la svalutazione operata sul Fondo Rho); all'internalizzazione di alcuni servizi (ad esempio formazione e assistenza sanitaria a favore degli iscritti) che potrebbe comportare notevoli risparmi ed un controllo più puntuale in luogo dell'attuale esternalizzazione.

Per quanto ci riguarda non c'è stato, nonostante diverse sollecitazioni fatte, quel "cambio di passo" che, a nostro parere, gli iscritti si attendevano.

La gestione di un patrimonio così ingente e che rende così poco, a nostro parere, avrebbe dovuto comportare, già dal primo anno, interventi incisivi e risoluti, mentre riteniamo ci si sia di fatto limitati a gestire l'ordinario. Da questo punto di vista riteniamo molto preoccupante il fatto che il rendimento lordo del patrimonio si attesti al 2,2%, ben lontano dall'obiettivo dichiarato nella asset allocation strategica che è di quasi il 5% a 10 anni.

Leggendo i prospetti di questo Bilancio, si evince che le considerazioni sono le stesse, identiche allo scorso anno: migliora la gestione istituzionale e quindi aumenta l'utile di esercizio. Ma tale risultato è a nostro parere esclusivamente ascrivibile ai sacrifici richiesti agli iscritti e non all'auspicata e promessa svolta gestionale dichiarata in più occasioni da questa presidenza, ma per quanto ci riguarda, mai attuata nella realtà.

Questo per quanto riguarda il Bilancio consuntivo 2017.

Approfittiamo dell'occasione per sottolineare inoltre come – nonostante le rassicurazioni del Presidente fatte pubblicamente a questa assemblea ormai ben 5 mesi fa – nulla sia cambiato in relazione al maggior coinvolgimento richiesto da tutti i delegati nelle sorti della Fondazione, né ci risulta siano state discusse in CdA quelle modifiche a Statuto e regolamenti in grado di consentire maggiore democraticità e trasparenza: per quanto ci riguarda, è il segnale più chiaro della totale indisponibilità nei fatti da parte del Presidente a voler cambiare davvero la gestione di questo Ente e a voler coinvolgere noi delegati. Sempre a proposito di trasparenza, ci risulta che giacciano inevase da diversi mesi due richieste di accesso agli atti presentate da alcuni consiglieri di amministrazione dell'ente, e chiediamo al presidente di fornire le dovute spiegazioni all'assemblea.

Per quanto appena premesso, ribadiamo il nostro voto contrario, auspicando per il futuro una netto e veloce cambiamento di rotta». ■

RADIO Agenti.IT

RADIO AGENTI.IT
LA WEB RADIO PER GLI AGENTI DI COMMERCIO

in streaming su
www.radioagenti.it

ASCOLTA LA DIRETTA

Emissioni CO_2 (g/km): 204 (GLE 400 4MATIC) e 112 (Classe E 200 d).
Consumo combinato (km/l): 25,6 (Classe E 200 d) e 11,8 (GLE 400 4MATIC).

Gamma Classe E.
Guidare non dev'essere un lavoro.

Scopri tutta la tranquillità e i vantaggi di un'offerta pensata appositamente per te e per il tuo business. Ora puoi avere Classe E da 395€ al mese* con RCA e manutenzione incluse per 3 anni. Solo con Mercedes-Benz Financial.
Business Solutions.
Soluzioni personalizzate per le aziende.

- 35 canoni da 395€
- Anticipo 9.200€
- Con 3 anni di RCA e manutenzione inclusi
- TAN (fisso) 4,90%
- TAEG 5,54%

*Esempio di leasing Classe E 220 d 4MATIC All Terrain Sport, con 3 anni di RCA e manutenzione ServicePlus Compact inclusi, 35 canoni più riscatto finale 25.753€. Durata 36 mesi e chilometraggio totale 60.000 km. Prezzo di listino con optional 49.718€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 44.287€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300€. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/07/2018, per immatricolazioni fino al 30/09/2018 solo per possessori di partita IVA, sulla gamma Classe E - W213, S213, A238, C238, W166. Escluse motorizzazioni AMG, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, polizza e fogli informativi disponibili presso le concessionarie Mercedes-Benz e sul sito internet della Società.

Mercedes-Benz
The best or nothing.

Sempre più importante garantire responsabilità e trasparenza degli amministratori

Un codice dell'integrità per l'Enasarco

A proporlo all'attenzione del CdA è il Segretario generale della Federagenti

a cura di ***Luca Di Oto***

— Componente del Direttivo Nazionale Federagenti —

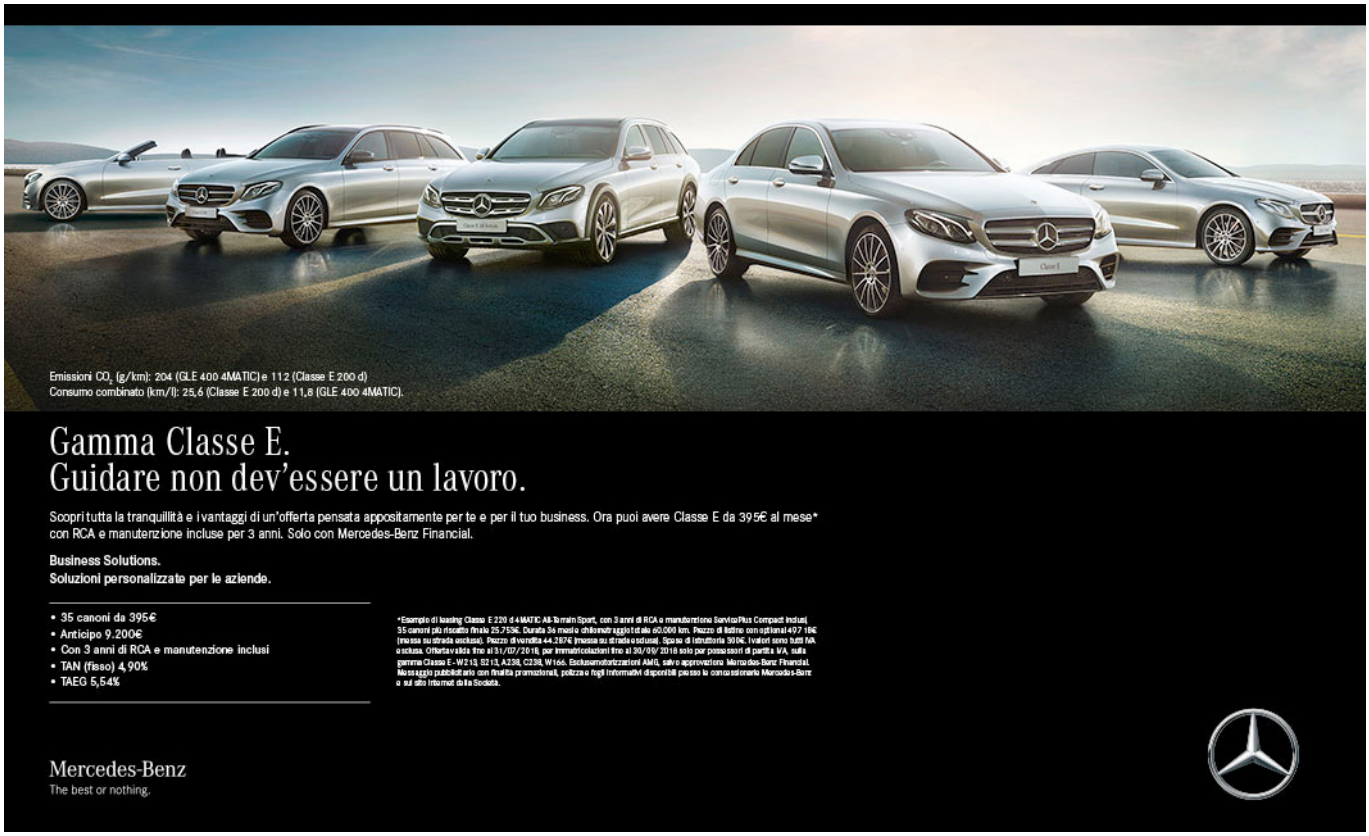
È stato recentemente elaborato il "*Codice di integrità degli operatori dei settori finanziario, creditizio, previdenziale e assicurativo*" per supportare e diffondere all'interno delle organizzazioni la cultura dell'integrità. E' il risultato di un lavoro pluriennale del Tavolo UNI "Sviluppo della cultura dell'integrità" a cui hanno partecipato tra gli altri Luca Gaburro ed Alessio Amadori, il primo segretario generale della Federagenti nonché membro del CdA Enasarco, il secondo presidente di Assonova, associazione di Consulenti Finanziari sostenuta dalla Fabi Federazione Autonoma Bancari Italiani. L'Uni, ente Nazionale Italiano di Unificazione, è riconosciuto dallo Stato italiano e dall'Unione Europea e da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, rappresentando l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea e mondiale.

La crisi economico-finanziaria globale iniziata nel 2008, che ancora ha notevoli riflessi nella vita quotidiana della popolazione mondiale, non è stata in gran parte una conseguenza di comportamenti illeciti, ma di atti non conformi ad una serie di principi etici quali responsabilità, trasparenza ed equità. Un segnale inequivocabile che le norme nazionali e sovranazionali non sono sufficienti a garantire il corretto funzionamento dei mercati e delle istituzioni finanziarie, creditizie ed assicurative e per instaurare e consolidare una adeguata fiducia tra tutti gli attori coinvolti. Allo stesso modo, medesime considerazioni sono valide per il settore previdenziale, composto da attori pubblici e privati che gestiscono direttamente o indirettamente tramite gestori specializzati risorse nell'ordine di decine di miliardi di euro investendoli in immobili, fondi immobiliari, Borsa e strumenti finanziari. I protagonisti di scelte tanto importanti dal punto di vista economico-finanziario e che hanno evidenti ripercussioni sul futuro di centinaia di migliaia di individui non debbono limitarsi, nelle loro scelte, a non violare norme e divieti imposti dalla legge, ma più correttamente devono perseguire i fini istituzionali dell'ente e conseguentemente degli iscritti che tutelano, operando scelte non solo formalmente legittime, ma realmente utili e opportune.

Da qui la necessità di elaborare e applicare un vero Codice di Integrità, basato sull'integrazione tra le regole e sull'approfondimento dei principi e dei valori riconosciuti dal sistema, in grado di intervenire sulle c.d. "aree grigie" ovverosia su quelle situazioni concrete che non sono normate e dalle quali quindi potrebbero sorgere notevoli problemi.

Per Luca Gaburro "*il Codice di Integrità può rivelarsi uno strumento prezioso e per questo ne proporrò l'applicazione anche all'interno della Fondazione Enasarco, l'ente di previdenza degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari con un patrimonio di più di 7 miliardi di euro complessivi impiegato in strumenti finanziari ed investimenti immobiliari, attraverso l'istituzione di un programma che coinvolga tutte le componenti interessate, dagli organi di governance, ai dipendenti, ai terzi che gestiscono le risorse, agli stakeholders e ai fornitori*".

Un tema di estrema attualità, di cui ha parlato anche Papa Francesco nel bollettino della Santa Sede del 17 maggio 2018 intitolato "Considerazioni sul discernimento etico su alcuni aspetti dell'attuale situazione economico – finanziaria sistema" che – riferendosi in particolare alla consulenza finanziaria – riporta importanti considerazioni sulla opportunità che la stessa vada incontro alle necessità dei cittadini e che sottolinea la necessità di uno standard fiduciario universale per gli operatori di settore. Una particolare attenzione per gli altrui risparmi gestiti, il pieno rispetto del mandato fiduciario, un guadagno proporzionale al risultato ottenuto, tutte raccomandazioni contenute nel bollettino del Vaticano, riteniamo vadano applicate non solo in ambito finanziario ma estese anche in quelli creditizio, previdenziale ed assicurativo. ■



Approvato solo a maggioranza il Bilancio consuntivo della Fondazione

Enasarco, cresce il dissenso

Molti delegati dubbiosi sulle modalità di gestione e sulla scarsa trasparenza dell'Ente

a cura della ***Redazione***

L'Assemblea dei Delegati Enasarco, riunitasi a Roma lo scorso 24 aprile per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2017, ha mostrato come siano ancora molti i problemi da risolvere per la Fondazione e come non vi sia assolutamente identità di vedute su come intervenire. Infatti il Bilancio è stato approvato ma solo a maggioranza, con 21 voti contrari e un astenuto. In particolare hanno votato contro l'approvazione tutti i delegati eletti da Federagenti, Anasf, Fiarc e Confesercenti, nonché alcuni delegati di Ugl, mentre si è astenuto il rappresentante Cgil. A favore hanno votato tutti i delegati di Fnaarc, Usarci, Cisl, Uil, Confcommercio, Confindustria, Confcooperative e una parte di Ugl, pur, in alcuni casi, parlando di ultima dimostrazione di fiducia offerta al Presidente qualora non dovessero cambiare le cose urgentemente.

L'Assemblea ha non solo confermato ma addirittura acuito le divergenze sorte nel CdA della Fondazione, allorquando 4 membri (su 13 presenti) avevano già espresso il mese precedente voto contrario al Bilancio. La mancanza di condivisione delle scelte gestionali e di una politica programmatica nonché l'assenza di interventi più volte sollecitati al Presidente per invertire, ad esempio, il rendimento assolutamente insoddisfacente del patrimonio immobiliare della Fondazione, gestito da soggetti terzi, e per ridurre i costi quali quelli ad esempio del contenzioso legale e delle consulenze professionali sono alcuni dei motivi che hanno condotto al voto contrario.
Per quanto riguarda la nostra associazione, l'utile di bilancio (pari a 152 milioni di euro, in crescita rispetto al 2016) deriva esclusivamente dai sacrifici imposti alla categoria (il regolamento dell'Ente prevede dal 2012 un graduale continuo aumento dei contributi da versare in capo agli iscritti) e non da misure e interventi messi in campo di recente. Per noi non ci si può limitare a gestire l'ordinario laddove servirebbero invece interventi urgenti e risoluti da parte dell'attuale presidenza, anche perché desta grande preoccupazione il consistente calo di iscritti all'Ente che si registra ormai da diversi anni. Insomma, non si può e non si deve restare con le mani in mano, per evitare un domani un ulteriore aggravio dei versamenti in capo agli iscritti, unico rimedio che nel 2012 sotto la presidenza Boco fu individuato da chi sedeva nel CdA (e qualcuno vi siede ancora) per garantire una stabilità all'Ente, qualche anno prima addirittura commissariato (sotto la presidenza Porreca) dal Ministero del Lavoro. Anche perché ormai da quando nel giugno 2016 i nostri rappresentanti sono stati eletti all'interno della Fondazione ci è ben chiaro su cosa occorra intervenire da tempo (e ci chiediamo perché non sia stato mai fatto): ad esempio sulle ingenti spese per i legali che assistono la Fondazione; sui rendimenti dei fondi immobiliari che gestiscono l'invenduto del Progetto Mercurio; sui contratti di alcune SGR che gestiscono investimenti che si sono rivelati problematici; sulla riduzione del consistente impegno nel settore immobiliare (oggi pesa per circa il 40% del patrimonio investito secondo questo Bilancio) che porta con sé risultati assolutamente deficitari (-0,1%); sull'internalizzazione di alcuni servizi (ad esempio formazione e assistenza sanitaria a favore degli iscritti) che potrebbe comportare notevoli risparmi ed un controllo più puntuale in luogo dell'attuale esternalizzazione. Una cosa è comunque certa, che noi continueremo con i nostri rappresentanti all'interno della Fondazione a sollecitare questi interventi a garanzia delle pensioni e dei versamenti degli iscritti, e che allo stesso modo continueremo ad informare la categoria sugli accadimenti all'interno della Fondazione.

ENASARCO, CHIESTO AL MINISTERO DI INTERVENIRE

Numerosi membri del Cda e dell'assemblea dei delegati Enasarco (tra cui quelli candidati dalla Federagenti) hanno ufficialmente chiesto al Ministero del Lavoro di intervenire nei confronti del Presidente Enasarco Costa «per garantire ai componenti del CdA e degli altri organi di governance dell'Ente l'esercizio senza condizionamenti di sorta di tutte le prerogative riconosciute agli stessi, in primis il diritto ad esprimere il proprio voto e le proprie convinzioni anche se in dissenso con quelle del presidente stesso». Questo a seguito di una recente intervista dello stesso Costa, intitolata «Stop alla campagna elettorale» pubblicata su una pagina del quotidiano ItaliaOggi (acquisita peraltro a pagamento dalla Fondazione) in cui lo stesso ipotizza una strumentale «campagna di discredito anche a mezzo stampa» perpetrata da non meglio identificati membri del CdA e dell'Assemblea dei Delegati ai danni della Fondazione e «l'utilizzo delle Assemblee e dei Consigli per acquisire consensi per una prossima campagna elettorale» (nb: che si terrà tra 2 anni!!!). Questo dopo che il Bilancio consuntivo 2017 dell'Ente è stato deliberato/approvato solo a maggioranza sia dal CdA che dall'Assemblea dei Delegati e dopo che in tali riunioni numerosi siano stati gli interventi dei partecipanti che hanno invitato il Presidente a «cambiare marcia» e a porre in essere interventi consistenti e urgenti a garanzia dell'Ente. Ci aspettiamo che il Presidente, anziché tacciare di strumentalità chi non la pensa come lui, faccia tesoro di queste indicazioni e intervenga a sanare i segnalati problemi che affliggono la Fondazione. Solo in tal modo potrà affermare a ragione che la sua gestione è in «discontinuità» rispetto a quelle del passato, come da tempo ripete pubblicamente ma convincendo evidentemente sempre meno. ■

Hai problemi con la mandante?

Trova la ns. sede più vicina su

www.federagenti.org

Rubrica Legale

a cura di ***Luca Orlando***

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

Domanda: Il 20 aprile u.s. ho firmato un contratto come agente plurimandatario in esclusiva a tempo indeterminato e senza periodo di prova. Ora ho qualche dubbio e mi interesserebbe sapere quali sono le possibilità per rescindere il contratto senza incappare in penali.

Risposta: In linea di massima le rappresentiamo quanto segue:

a) se il contratto richiama sul punto gli AEC lei può recedere con tre mesi di preavviso;
b) se il contratto richiama sul punto il codice civile lei può recedere con un mese di preavviso;
c) se recede in tronco (cioè senza dare preavviso) deve corrispondere l'indennità sostitutiva che nel suo caso però dovrebbe essere pari a zero se, come presumiamo non ha maturato ancora alcuna provvigione.

Domanda: Sono un agente plurimandatario ed una azienda che rappresento, in esclusiva, mi ha comunicato con lettera raccomandata che procederà dal prossimo mese a effettuare le vendite online, tramite uno specifico software installato presso i clienti anche nella mia zona di competenza senza riconoscermi le provvigioni. Come devo operare in questo caso?

Risposta: Ovviamente per una risposta esaustiva e pertinente occorre esaminare attentamente la comunicazione ricevuta, il contratto individuale e le norme in esso richiamate. Ipotizzando che nel suo contratto sia prevista l'esclusiva in suo favore ecco alcune riflessioni.
Il comma 2 dell'art. 1748 codice civile ripreso anche dall'AEC Commercio prevede che la provvigione sia comunque dovuta all'agente anche per gli affari conclusi dal preponente con terzi che l'agente aveva in precedenza acquisito come clienti per affari dello stesso tipo o appartenenti alla zona o alla categoria o gruppo di clienti riservati all'agente, salvo che sia diversamente pattuito.
Pertanto se in base al contratto individuale concluso a Lei è riservata una determinata zona o categoria di clienti, l'Azienda dovrà comunque riconoscerle la provvigione per gli affari dalla stessa direttamente conclusi tramite piattaforma elettronica (e-commerce). Poichè la novità comunicata dall'azienda non può rientrare nella fattispecie regolata dall'art. 2 degli AEC (riduzione di zona, clientela, provvigioni, prodotti), ma si configura come una modifica sostanziale del contratto laddove a Lei sia riservata in esclusiva una zona o tipologia di clienti che ora potrebbe potenzialmente essere servita direttamente dall'azienda, le consigliamo di rispondere all'azienda comunicando di prendere atto della loro volontà di procedere ad una nuova forma di commercializzazione/distribuzione dei prodotti, ma di ritenere comunque spettante la provvigione in base alle norme contrattuali e di legge.

Domanda: Il 4 maggio ho ricevuto un decreto ingiuntivo da una azienda per la quale ho lavorato da gennaio 2005 a luglio 2008, data in cui ho dato disdetta del rapporto per sottoscrivere un contratto come agente monomandatario con altra azienda concorrente. Non era previsto alcun patto di non concorrenza, non mi sono state pagate indennità e non ho ricevuto ulteriori pagamenti dopo tale data. Da quel che ho capito leggendo l'atto la ditta mi chiede la restituzione degli anticipi sugli ordini effettuati. Come mi posso difendere?

Risposta: Purtroppo l'operato dell'azienda può essere legittimo. Per pacifica giurisprudenza infatti mentre l'agente deve richiedere le provvigioni spettanti entro 5 anni dalla loro maturazione, pena la prescrizione del diritto, per la restituzione delle somme indebitamente ricevute il termine prescrizionale è decennale (trattasi di ordinaria ripetizione di indebito disciplinata dall'art. 2033 c.c.).
Le consigliamo di verificare che 1) le somme di cui l'azienda ha chiesto la restituzione siano realmente anticipi sulla conclusione di affari futuri (su questo punto deve controllare le fatture da lei emesse); 2) il pagamento di tali fatture sia stato eseguito dall'azienda entro il termine prescrizionale (cioè entro i dieci anni precedenti la data di deposito del ricorso per decreto ingiuntivo, laddove non abbia mai ricevuto precedenti richieste di restituzione). Infatti gli eventuali pagamenti effettuati a tale titolo dall'azienda prima di tale termine sono prescritti e non ripetibili. Ovviamente gli interessi non saranno dovuti a decorrere dal 2008, trattandosi di pagamenti, a suo tempo, da lei ricevuti in buona fede, ma decorreranno solo dal giorno della domanda e quindi dal momento in cui è stato proposto ricorso per decreto ingiuntivo. ■

Rubrica Previdenziale

a cura di ***Rita Notarstefano***

— Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —

Domanda: Sono un agente di commercio a cui il proprio commercialista ha consigliato, per convenienza fiscale, di diventare una società di agenzia. Vorrei capire cosa cambia a livello previdenziale. Grazie.

Risposta: Innanzitutto si precisa che sono molti gli agenti che ricevono tale consiglio dal proprio commercialista, ma spesso il professionista non evidenzia all'agente che la modifica comporta delle conseguenze a livello previdenziale omettendo così un dato importante ai fini di una valutazione più completa circa la reale convenienza dell'operazione proposta.
Innanzitutto bisogna capire se la trasformazione avverrà tramite la **costituzione di una società di persone** o **di una società di capitale**. Nei due casi, infatti, la disciplina previdenziale è completamente diversa.
Le società di persone possono essere snc (società in nome collettivo) o sas (società in accomandita semplice); nel primo caso abbiamo soci lavoratori mentre nel secondo abbiamo soci lavoratori (accomandatari) e soci finanziatori (accomandanti). In entrambi i casi le società sebbene dotata di una certa autonomia patrimoniale, anche se imperfetta, e di una soggettività giuridica non hanno personalità giuridica quindi gli eventuali creditori possono attaccare oltre al capitale della società anche quello dei soci illimitatamente responsabili.
Dal punto di vista previdenziale i contributi Enasarco vengono versati a favore di:
- tutti i soci della snc in proporzione alla propria quota capitale;
- dei soli soci lavoratori (accomandatari) della sas.

Ne segue che se l'agente individuale si trasforma in snc continuerà a vedersi versati i contributi anche se in misura minore perché gli importi contributivi verranno divisi con l'altro o, se più di uno, con gli altri soci della snc.
Se invece si trasformerà in sas le aziende mandanti continueranno a versare i contributi sulla sua matricola solo se nella neocostituita società rivestirà il ruolo di socio accomandatario. Ovviamente se nella società ci saranno più accomandatari il contributo verrà diviso tra tutti questi.
Completamente diversa è la situazione se invece l'agente individuale si trasformerà in società di capitale, società cioè con personalità giuridica, in cui i soci sono limitatamente responsabili al capitale versato.
Tali società possono essere: le SpA (società per azioni), le Sapa (società in accomandita per azioni) e le srl (società a responsabilità limitata). Ed è proprio quest'ultima forma societaria che solitamente la maggior parte dei commercialisti suggerisce ai propri clienti.
Ma è proprio in questo caso che bisogna fare attenzione. Infatti in caso di costituzione di società di capitali i soci non si vedranno riconosciuta alcuna pensione nonostante venga comunque versata all'Enasarco una percentuale delle provvigioni a titolo di contributo previdenziale (c.d. di solidarietà). Questo contributo va a favore di un generico fondo assistenza di cui però non possono usufruire i soci della srl (o di altra società di capitali).
A partire dal 2012 ai sensi del nuovo regolamento Enasarco il preponente, che si avvale di agenti che svolgono la loro attività in forma di società di capitali, è tenuto al pagamento di un contributo più alto rispetto al passato e soprattutto l'incremento di aliquota rispetto a quella in vigore con il precedente Regolamento è a carico del preponente e dell'agente in misura paritetica.
Quindi il socio della srl si ritrova a pagare – come detto – un contributo, ma non riceverà né prestazioni pensionistiche né prestazioni assistenziali.

A far data dal 2016 l'aliquota da applicare sulle provvigioni fino ad un massimo di 13 milioni annui, è del 4% di cui il 3% a carico della mandante e l'1% a carico della società di agenzia.
Detto ciò, se il commercialista vi dovesse consigliare di aprire una società a responsabilità limitata e di operare con quest'ultima, è quantomeno consigliabile, dopo aver analizzato la situazione previdenziale Enasarco dell'agente individuale, procedere – se necessario – ad una domanda di autorizzazione ai versamenti volontari per raggiungere il minimo dei contributi necessari per ottenere la pensione, ma soprattutto per non correre il rischio di perdere tutti i contributi già accantonati.
Solo tra le righe vogliamo precisarvi che il passaggio da agente individuale a società potrebbe essere rischioso anche rispetto alle aziende mandanti perché se non fatto nel modo corretto (e cioè raggiungendo preliminarmente un preciso accordo con la mandante circa la continuità del rapporto ed il riconoscimento dell'anzianità pregressa) l'agente corre il rischio di perdere pure tutte le indennità di cessazione del rapporto accantonate fino a quando ha operato da agente individuale.
Da quanto sopra brevemente delineato, risulta evidente quanto sia importante analizzare tutte le sfaccettature di ogni modifica e non solo l'aspetto fiscale, per questo motivo consigliamo, agli associati e non, di rivolgersi in tali casi presso una delle nostre sedi al fine di valutare insieme le conseguenze dell'eventuale scelta così da non rischiare di perdere diritti in questo passaggio da agente individuale a società di agenzia. ■

Ti ricordiamo che le sedi Federagenti sono a tua disposizione per assisterti nella pratica di rimborso Irap. Compila il questionario che trovi nell'apposita sezione del ns. sito www.federagenti.org e, se hai i requisiti, verrai ricontattato per avere tutte le informazioni del caso.

MAGGIO 2018

AGENTI NEWS

NOTIZIE PER AGENTI DI COMMERCIO

Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196 del 30 Giugno 2003 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.agentinews.it/privacy - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.

GENART

La **Gen-Art S.r.l.** è tra le prime aziendedi distribuzione a carattere nazionale di prodotti destinati ai concessionari di auto di tutte le marche, alle grandi officine meccaniche e ai maggiori ricambisti edopera su tutto il territorio nazionale con una capillare rete vendita.

Per ristrutturazione e potenziamento della propria organizzazione commerciale, nonché per diversificazione del settore di riferimento, ricerca su tutto il territorio nazionale:

AGENTI MONOMANDATARI

cui affidare in esclusiva, la promozione e lo sviluppo delle vendite presso la potenziale clientela nelle zone "libere", inquadramento Enasarco.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a:
selezioni@gen-art.com

BERNER

Berner S.p.A. per potenziare la rete commerciale seleziona **Professionisti della vendita sul territorio nazionale.**

Cosa proponiamo:

- Rimborso spese, provvigioni fisse e variabili legate al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi della vendita.
- Strumenti informatici per ottimizzare l'attività in zona.
- Affiancamento costante del proprio responsabile per il raggiungimento degli obiettivi.
- Formazione continua e possibilità di crescita professionale in base alle attitudini e potenzialità di ciascuno.
- Attività di supporto tramite tutte le aeree aziendali per favorire le fasi della vendita, garantendo così servizio e soddisfazione dei nostri clienti e collaboratori.

Per inviare la tua candidatura collegati a: **shop.berner.eu/it-it/lavora-con-noi**

NILS

NILS S.p.A., azienda multinazionale, certicata ISO 9001 ed ISO 14001. Specializzata nella produzione e nella commercializzazione di lubricanti ad alto rendimento e nella fornitura di servizi dedicati alla manutenzione aziendale. **Cerchiamo un agente monomandatario in Liguria.**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a:
christian.zannin@nils.it

DATACOL

Il **Gruppo Datacol**, Leader riconosciuto nella commercializzazione e nella vendita diretta di articoli tecnici rivolti ad utilizzatori professionali operanti nei settori dell'**Autotrazione** (Truck, Automotive) e dell'**Artigianato** (legno, metallo, costruzioni, impianti), cerca Agenti di Commercio su tutto il territorio nazionale.

Offriamo: trattamento economico di sicuro interesse e un percorso di training e di inserimento strutturato, creato ad hoc dal Datacol Training, la nostra scuola di formazione aziendale.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **risorse@datacol.com**

Essere L.C.L.

Cerchiamo un CONSULENTE VACANZE per contattare le varie tipologie di "ospiti" presenti in struttura/resort col fine di fissare un appuntamento per proporre la vendita dei prodotti vacanza LCL.

Provvigioni, premi per raggiungimento obbiettivi, appartamento all'interno delle strutture/resort, possibilità di concordare i periodi di lavoro, e "abbattimento dei costi" in quanto si lavora dove si è domiciliati, sono i principali benefit di questo lavoro.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **lavoro@gruppolcl.com**

Suavis

Diffusion Foods S.r.l., azienda leader nella produzione e commercializzazione di prodotti per il canale **Ho.Re.Ca.**, **ricerca su tutto il territorio nazionale** per la commercializzazione dei prodotti a marchio proprio:

- **AGENTI PLURIMANDATARI** (introdotti nel settore ed esclusivamente titolari di partita iva)
- **AREA MANAGER REGIONALI**
- **DISTRIBUTORI**

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **job@suavisitaly.com**

axpo

Il Gruppo **Axpo** è attivo in Europa già da inizio 1900. É una **multinazionale** solida e affidabile **presente in più di 20 paesi europei**, con sede principale nella Svizzera nord orientale.

Axpo mira a superare le aspettative dei Clienti, garantendo che le loro **forniture di energia e gas**, non importa se piccole o grandi, vengano gestite nel modo più preciso, efficace ed efficiente possibile.

Cerchiamo Agenti e Agenzie di vendita per mercato PMI e SMALL

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **selezione.agenzie@axpo.com**

SCAINI

Per potenziamento rete di vendita, **Scaini**, marchio storico nel settore degli **accumulatori elettrici** (batterie),

cerca **Agenti con deposito**, già distributori di altri prodotti.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **info@batteriescaini.it**

Aquafarma

AQUAFARMA S.r.l., leader a livello nazionale nel **trattamento dell'acqua ad uso domestico**, seleziona **AGENTI/VENDITORI** automuniti.

Provvigioni più alte del settore, possibilità di carriera in azienda. Appuntamenti prefissati dall'azienda, selezionati, provenienti dalle molteplici farmacie convenzionate nel territorio.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **d.zorzetto@farmacqua.com**

LUBRA

Società multinazionale del **settore lubrificanti**, fondata nel **1935**, certificata **ISO 9001**, cerca **AGENTI Mono** o **Plurimandatari** per il settore industria per le **zone libere**.

Si offre:

- Affiancamento in zona
- Portafoglio clienti
- Fisso mensile e provvigioni.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: **info@lubra.com**

Vuoi inserire un annuncio di ricerca agenti sul prossimo numero di AgentiNews?

CHIAMACI SUBITO AL NUMERO VERDE 800.320.315